

Sabato 26 Febbraio 2011 PROVINCIA Pagina 40

BRENZONE. Bozza pronta per marzo con l'obiettivo del passaggio in Consiglio entro l'estate

Piano del territorio su misura per lungolago e centri storici

Il sindaco Sartori: «Privilegiati interventi di interesse pubblico»

Al via i primi passi del Pat, il piano di assetto territoriale, da parte dell'amministrazione comunale di Brenzone. Con una serie di lettere inviate sia ai tecnici incaricati dalla precedente amministrazione di redigere l'importante strumento urbanistico, che ai consiglieri di maggioranza, il sindaco, Rinaldo Sartori, ha voluto imprimere una importante accelerazione al piano che dovrà disegnare, nel dettaglio, le scelte urbanistiche, viabilistiche, ambientali e viabilistiche del secondo paese dell'alto Garda.



Il primo cittadino ha suddiviso in fasi il modo di procedere e ha già fissato delle scadenze dopo vari incontri coi tecnici e coi colleghi di maggioranza e della giunta. Entro il 15 marzo, verrà conferito ufficialmente il mandato con le scelte politiche precise, «che tengano conto di tutto il lavoro fatto finora, oltre che delle esigenze segnalate dai cittadini», fanno sapere ancora dal municipio. Ma quali sono le intenzioni dell'amministrazione rispetto alle strategie territoriali, alle opere pubbliche e alla viabilità comunale?

«Nello studio del territorio e della sua programmazione strategica», ha illustrato ancora Sartori, «si considera prioritario individuare le opere e gli interventi di interesse pubblico di maggiore importanza per la futura crescita e sviluppo sostenibile del territorio». In concreto, alcune delle priorità saranno «i lungolaghi con la difesa spondale e la progettazione complessiva delle strutture, delle passeggiate e della pista ciclopedonale, un porto turistico ad Acquafresca, la bonifica integrale e valorizzazione dell'Isola del Trimelone, il rinnovo degli impianti funiviari di Prada, la individuazione del percorso e realizzazione della cremagliera lago-Prada». E ancora: «La valorizzazione e l'ampliamento degli scavi della Villa Romana e della Chiesa de San Zen de L'Oselet, il recupero di Campo tramite recupero della realtà abitativa e valorizzazione degli edifici di rilevanza pubblica, il recupero e valorizzazione dei centri storici». Il preliminare del Pat era stato già portato avanti, incaricando i tecnici e anche con riunioni pubbliche, dalla precedente amministrazione.

«Il preliminare di chi ci ha preceduti non ci soddisfaceva per la sua genericità», ha spiegato il sindaco, Rinaldo Sartori. «Ma», ha proseguito, «appunto perchè preliminare, e vista la necessità di accelerare i tempi, abbiamo pensato di andare avanti. Anche perchè i tre tecnici incaricati sono validi professionisti e disponibili». Gli architetti in questione sono Elena Ballini, Nicola Grazi e Davide Longhi. «La bozza del Pat dovrebbe essere pronta per marzo», ha concluso Sartori, «e nel frattempo in parallelo daremo i termini per osservazioni e richieste di prime case. L'ambizioso obiettivo sarebbe arrivare in Consiglio prima dell'estate: non so se ce la faremo ma ci proveremo. Il resto dipenderà poi dalla Regione, se le competenze non

saranno trasmesse nel frattempo alla Provincia».G.M.